

# VareseNews

## Besozzi: “Sono progetti concreti, non pura fantasia”

**Pubblicato:** Domenica 27 Febbraio 2011

Breve ma incisivo il commento del presidente dell’Ordine degli Ingegneri di Varese, **Roberta Besozzi**, sulla **Tavola Rotonda** che si è svolta sabato a Palazzo Estense. Tema dell’incontro, l’identità della **Varese Futura** che emerge dai progetti di diploma degli studenti dell’Accademia di architettura di Mendrisio: «Si tratta di un interessantissimo e fondamentale stimolo per l’Amministrazione comunale per ripensare Varese, dopo **quasi venti anni di stasi** su questo fronte – commenta l’ingegner Besozzi -. Questi progetti, che abbiamo seguito anche in fase di discussione delle tesi, hanno il grande merito di essere **concreti**. Sono stati sottoposti a un severo esame di **fattibilità** e, volendo, potrebbero essere messi in cantiere in breve tempo. Si tratta, ovviamente, di esercizi accademici ma, tengo a sottolineare, non sono campati per aria. Complimenti all’Accademia e al direttore dei diplomi, l’architetto **Mario Bottà**, per aver applicato parametri di cantierabilità fin dalle prime fasi dei progetti. Questo significa preparare gli studenti al confronto con la realtà».

«Ormai più di due anni fa, quando mi è stato sottoposto il progetto dell’Accademia di Mendrisio non ho avuto dubbi, ho aderito subito – esordiva invece così **Laura Gianetti**, presidente dell’Ordine Architetti di Varese nel corso della tavola rotonda che si è tenuta ieri a Palazzo Estense -. L’Ordine doveva impegnarsi affinché la città non si facesse sfuggire l’occasione unica offerta dall’ateneo ticinese. **Da troppo tempo non si parlava di architettura** e tanto meno di cultura architettonica».

La qualità del progetto è il tema al centro di tutte le attività dell’Ordine «Era arrivato il momento di parlare alla cittadinanza con un linguaggio più evoluto e la città ha risposto con entusiasmo – prosegue il presidente Gianetti -. L’architettura ha più declinazioni, e quella di qualità può sorprendere e affascinare poiché non è mai univoca né prevedibile. Le nostre città sono spesso appiattite su soluzioni banali e scontate, dobbiamo cogliere l’opportunità e gli spunti offerti dai progetti dell’Accademia di Mendrisio. Non fermiamoci qui – conclude Laura Gianetti -, Varese attende da troppo tempo una progettazione più ampia e coraggiosa su aree, riqualificazioni e recuperi che sono ormai divenuti urgenti quali **l’unificazione delle stazioni** e il grande **albergo del Campo dei Fiori**».

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it